

<b>Proposta N° 269 / Prot.</b>  <b>Data 23.08.2017</b>		<p style="text-align: right;"><b>Immediata esecuzione</b></p> <input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b>
--	---	---

## Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### Copia deliberazione della Giunta Municipale

<b>N° 271 del Reg.</b>  <b>Data 25.09.2017</b>	<b>OGGETTO :</b>	<b>VERIFICA STATO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b>  <b>Bilancio _____</b>  ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 18,29 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	<b>Sindaco</b> Surdi Domenico	X	
2)	<b>Vice Sindaco</b> Scurto Roberto	X	
3)	<b>Assessore</b> Russo Roberto	X	
4)	<b>Assessore</b> Butera Fabio		X
5)	<b>Assessore</b> Di Giovanni Lorella	X	
6)	<b>Assessore</b> Ferro Vittorio		X

Presiede il Sindaco, Avv. Domenico Surdi.

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, con funzioni di verbalizzazione ed assistenza giuridico-amministrativa.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla proposta di seguito trascritta.

*Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: “ **Verifica Stato Attuazione Del Programma Di Razionalizzazione Delle Società Partecipate**”, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni*

**Premesso che** la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha previsto all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali dessero avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

**Ritenuto che** il citato comma 611 ha fornito anche alcuni criteri dei quali tenere conto per la realizzazione del processo di razionalizzazione da parte delle amministrazioni: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Il successivo comma 612 ha stabilito che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Ha inoltre stabilito che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, fosse trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.;

**Considerato** che il Comune di Alcamo ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, redatto dal Segretario Generale, con Delibera del Commissario Straordinario n°40 del 09/02/2016, da sottoporre al Consiglio Comunale e da questi approvato con D.C. n°32 del 17/03/2017, il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo ai sensi del c. 611 art. 1 della L. 190/2014, nonché al Collegio dei Revisori dei conti per quanto di competenza, e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Alcamo, sezione “Amministrazione trasparente sottosezione di primo livello “Enti controllati”,-

**Visto** l'art 24 del D.Lgs 175/2016 il quale prevede che la verifica di tale piano di razionalizzazione sia attuata con la redazione di una Relazione che ne riporti i risultati raggiunti;

**Considerato** che tale provvedimento ad oggi non è ancora stato adottato, ritenuto opportuno formalizzare i risultati conseguiti a seguito del piano di razionalizzazione;

- **Visto** lo Statuto Comunale;

- **Visto** il D.L. vo 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali “art 42 c.2 lett.e;

- Vista la L.R. 48/91;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare la relazione allegata relativa alla verifica dei **RISULTATI CONSEGUITI NELL'APPLICAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**;
- 2) Di dare atto che i risultati previsti nel piano di razionalizzazione sono stati conseguiti come evidenziato dalla allegata Relazione la quale contiene una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate da azioni previste nel Piano.

Il responsabile del procedimento  
F.to Dott.ssa Gabriella Verme

### **LA GIUNTA MUNICIPALE**

- Vista la superiore proposta di deliberazione;
- Visti gli allegati pareri resi ai sensi di legge, anche ai fini dell'art. 147-bis, 1° comma del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Ritenuta la propria competenza
- Ad unanimità di voti espressi palesemente;

### **DELIBERA**

Di approvare la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **“ Verifica Stato Attuazione Del Programma Di Razionalizzazione Delle Societa' Partecipate”**

Proposta di delibera della Giunta Municipale avente per oggetto:  
“Verifica Stato Attuazione Del Programma Di Razionalizzazione Delle Societa' Partecipate””

**Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.**

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico Finanziari

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;  
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;  
Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo  
quando previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.  
Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed  
integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di  
deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 22.8.2017

Il Dirigente di Settore  
F.to Dott. Sebastiano Luppino

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;  
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed  
integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di  
deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 22.08.2017

Il Dirigente di Settore  
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

**IL SINDACO**  
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO  
F.to Roberto Russo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 3698

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 27.09.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line  
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 27.09.2017

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 07.10.2017

X decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, li 25.09.2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo li 27.09.2017

L'Istruttore Amministrativo  
Santino Lucchese



CITTÀ DI ALCAMO

**LIBERO CONSORZIO DI TRAPANI**

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI NELL'APPLICAZIONE DEL  
PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

## **Premessa**

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha previsto all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali dessero avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Il citato comma 611 ha fornito anche alcuni criteri dei quali tenere conto per la realizzazione del processo di razionalizzazione da parte delle amministrazioni: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Il successivo comma 612 ha stabilito che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero ed approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Ha inoltre stabilito che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, fosse trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. L'articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014 stabilisce che entro il 31 marzo 2016 sia predisposta, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

Il Comune di Alcamo ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie predisposta dal Segretario Generale con Delibera del Commissario Straordinario n°40 del 09/02/2016, da sottoporre al Consiglio Comunale e da questi approvato con D.C. n°32 del 17/03/2017, il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo, nonché al Collegio dei Revisori dei conti per quanto di competenza, e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Alcamo, sezione "Amministrazione trasparente sottosezione di primo livello "Enti controllati", [http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/\\_gazzetta\\_amministrativa/amministrazione\\_trasparente/\\_sicilia/\\_alcamo/070\\_ent\\_con/020\\_soc\\_par/2015/Documenti\\_1425294882536/1478775847429\\_40-16\\_societx\\_partecipate.pdf](http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sicilia/_alcamo/070_ent_con/020_soc_par/2015/Documenti_1425294882536/1478775847429_40-16_societx_partecipate.pdf)

Ai sensi del c. 611 art. 1 della L. 190/2014, si redige la presente relazione che verifica i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto nel Piano.

La relazione che segue contiene una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate da azioni previste nel Piano: per ciascuna partecipazione sono indicate le azioni previste nel piano, le azioni realizzate ed i risultati conseguiti.

### Le partecipazioni dell'ente

L'Ente partecipa al capitale delle seguenti società:

#### **GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE – SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.**

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Funzione svolta: Sviluppo azione locale in agricoltura

Quota % partecipazione dell'Ente: 21%

Durata dell'impegno: 31/12/2050

L'amministrazione ha **mantenuto** la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società, come previsto nel piano di razionalizzazione, infatti, la permanenza si giustifica con la piena operatività del PSR 2014-2020 (**programma sviluppo rurale**).

#### **ATO TERRA DEI FENICI s.pa. IN LIQUIDAZIONE**

Forma giuridica: Società per azioni

Funzione svolta: Servizio integrato gestione rifiuti

Quota % partecipazione dell'Ente: 5%

La Società è già stata posta in liquidazione con l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. e l'attività gestoria connessa con la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nei territori interessati in capo alla società è cessata a far data dal 01/10/2013.

La società ha risolto tutti i contratti di conferimento in essere trasferendoli ai singoli Comuni soci e la procedura di liquidazione prosegue al fine di chiudere tutti i contenziosi in essere e le posizioni creditorie e debitorie come previsto nel Piano.

#### **ALCAMO ENERGIE (IN LIQUIDAZIONE) – S.P.A.**

Forma giuridica: Società per azioni

Funzione svolta: Erogazione servizi energia ad uso interno

Quota % partecipazione dell'Ente: 20%

L'assemblea straordinaria **aveva già deliberato lo scioglimento e la liquidazione** della Società per sopravvenuta accertata impossibilità di conseguire l'oggetto sociale a causa delle emerse ragioni di fatto ostative alla realizzazione del progetto.

Il liquidatore ha provveduto alla redazione del bilancio finale di liquidazione che in data 28/06/2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci, dal quale risulta un residuo attivo pari a € 6.554,79 da suddividere tra i soci che comporterà, per il Comune di Alcamo un rimborso di € 1.310,96 rispetto al capitale versato di € 26.000,00. Tale somma verrà accreditata al Comune quando la società avrà ottenuto il rimborso del credito IVA nella dichiarazione IVA 2018 per il periodo di imposta 2017. L'obiettivo previsto nel piano di pervenire al più presto alla liquidazione, è stato pertanto raggiunto.

**SRR TRAPANI PROVINCIA NORD – S.P.A.**

Forma giuridica: Società per azioni  
Funzione svolta: Servizio integrato gestione rifiuti  
Quota % partecipazione dell'Ente: 15%

La SRR è la Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti nei territori della parte nord della Provincia di Trapani e costituenti l'Ambito Territoriale Ottimale n. 17. La Società è stata costituita in data 25/10/2012, in adempimento alla L. R. Sicilia n. 9/2010 e s.m.i. che ha soppresso le AA.TT.OO. rifiuti, al fine di organizzare, affidare e disciplinare la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza. Alla Società compete anche la programmazione del fabbisogno di impianti sul territorio. Dal 18/03/2014 alla Società competono anche le attività di coordinamento e monitoraggio del Contratto di Appalto a suo tempo affidato dalla ex ATO TP1 all'Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo Aimeri Ambiente srl e che oggi vede direttamente coinvolti i Comuni che dal 1 ottobre 2013 sono ritornati ad essere protagonisti della gestione dei rifiuti urbani, dal controllo dei servizi erogati al pagamento del corrispettivo contrattuale. L'amministrazione ha **mantenuto** la partecipazione, nella Società, come previsto nel piano di razionalizzazione.

**SVILUPPO DEL GOLFO SOCIETA' CONSORTILE - A.R.L.**

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata  
Funzione svolta: Sviluppo azione locale  
Quota % partecipazione dell'Ente: 26,75%

L'intenzione dell'amministrazione era di **non mantenere** la partecipazione nella Società, nella considerazione che il risultato di esercizio 2013 si è concluso con una perdita di € 6.862,00 e quella del 2014 di € 18.709,00.

Orbene, la società già costituita allo scopo di promuovere e gestire iniziative a sostegno dello sviluppo locale sostenibile, aveva come scopo prioritario la funzione di soggetto Responsabile del Patto territoriale dell'area del Golfo di Castellammare ai sensi della legge 662/1996 e della Delibera CIPE 21.03.1997 e s.m.i. per il coordinamento e l'attuazione degli interventi in esso previsti.

Approvato con decreto direttoriale del 23 dicembre 2013 l'ordine cronologico dell'elenco delle richieste di rimodulazione delle risorse finanziarie derivanti da eventuali rinunce, revoche o economie conseguite in sede di attuazione dei Patti Territoriali.

Le richieste di rimodulazione – secondo il cit. D.D. - avrebbero dovuto essere eventualmente autorizzate secondo l'ordine cronologico e in base all'esito delle verifiche della sussistenza dei requisiti previsti nonché delle effettive disponibilità finanziarie

Orbene il Patto territoriale de quo è risultato al 71° posto, ragion per cui non è ritenuto che poteva conseguirsi alcuna utilità ulteriore dal permanere nella compagine societaria, anche alla luce del rapporto costi/benefici che non sono stati affatto brillanti in termini di efficienza.

Invero, negli ultimi 6 esercizi sono stati erogati i sotto indicati trasferimenti:

Esercizio	Importo €
-----------	-----------

	trasferimenti
2010	31.798,50
2011	29.123,25
2012	29.123,25
2013	29.123,25
2014	24.693,21
2015	22.104,97
<b>TOTALE</b>	<b>165.966,43</b>

Si da atto, pertanto, che ricorrevano le fattispecie di cui al comma 611 della Legge n. 190/2014 indicante i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*” lettere dalla a) alla d):

- a) Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregare società di servizi pubblici di rilevanza economica;
- e) Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il Consiglio Comunale era intenzionato a recedere dalla società, conseguendo la liquidazione delle quote effettivamente versate. La procedura di recesso non è stata portata a termine poiché l'Assemblea dei soci nella seduta del 30/05/2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società e provveduto alla nomina del liquidatore. In ogni caso la finalità prevista nel piano di razionalizzazione è stata conseguita perché con la messa in liquidazione si perverrà comunque alla dismissione della partecipazione societaria. Inoltre già dal 2016 le spese di gestione sono diminuite rispetto agli anni precedenti, quantificate in totale in € 16.475,6 comportando un risparmio di spesa rispetto al 2015 di € 5.629,37. Si prevedono per il 2017 ulteriori risparmi in considerazione dei ridotti costi della liquidazione .